

Criteria di valutazione dei crediti formativi

Le esperienze che danno luogo all'attribuzione dei crediti formativi, sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport. [D.M. 40/2000 – art. 1, c.1]

La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico. [D.M. 40/2000 – art. 1, c. 2]

I criteri di valutazione delle esperienze citate devono essere conformi a quanto previsto all'art.12 del D.P.R. 23.7.1998, n.323 e tener conto della rilevanza qualitativa delle esperienze, anche con riguardo a quelle relative alla formazione personale, civile e sociale dei candidati.

La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa. [D.M. 40/2000 – art. 3, c. 1]

Le certificazioni concernenti le attività di formazione nel settore linguistico, ai fini della legalizzazione, devono essere rilasciate, o previamente convalidate, da enti legittimati a rilasciare certificazioni ufficiali e riconosciute nel Paese di riferimento. Tali certificazioni devono recare l'indicazione del livello di competenza linguistica previsto dall'ordinamento locale o da un sistema ufficiale di standardizzazione. [D.M. 40/2000 – art. 1, c. 2]

La documentazione relativa ai crediti formativi deve pervenire all'istituto entro il **15 maggio** per consentirne l'esame e la valutazione da parte degli organi competenti. [D.M. 40/2000 – art. 3, c. 5]

Le attività e/o i corsi devono essersi svolti o terminati durante l'anno scolastico corrente. Inoltre, in relazione alle attività svolte, dalla documentazione dovrà risultare l'iscrizione alle associazioni almeno anteriore di quattro mesi alla data del 15 maggio dell'anno scolastico corrente.

L'incidenza dei crediti formativi sull'entità del punteggio attribuibile per il credito scolastico **non potrà comunque superare 1 punto**, fermo restando l'impossibilità di attribuire ad un alunno un punteggio complessivo **superiore alla fascia di appartenenza della media dei voti**, come individuata dalle tabelle allegate al regolamento attuativo sugli Esami di Stato.

Al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei Consigli di Classe e delle Commissioni d'Esame chiamati alla valutazione dei crediti formativi rispettivamente per gli studenti interni e per i candidati esterni all'Esame di Stato, il collegio dei docenti individua i seguenti criteri e parametri per il riconoscimento dei crediti formativi:

RICONOSCIMENTO CREDITI FORMATIVI

Le tipologie di esperienze che danno luogo al credito formativo sono:

- ◆ **Didattico/ culturali**
- ◆ **Sportivi**
- ◆ **Lavoro**
- ◆ **Volontariato**

I criteri per valutare la documentazione presentate sono :

- ◆ Coerenza delle esperienze acquisite con le discipline del corso di studi e/o con le finalità educative e formative del P.O.F.
- ◆ Documentazione precisa sull'esperienza, riportante l'indicazione dell'Ente, breve descrizione dell'esperienza, tempi entro cui questa è avvenuta.
- ◆ Risultati concreti raggiunti.
- ◆ Partecipazione a progetti del FSE: PON e POR, con almeno 40 ore di frequenza a corsi e con esplicita acquisizione delle competenze, con esame finale e/o test valutativo.
- ◆ Certificati di corsi relativi a progetti linguistici organizzati dalla scuola e inclusi nel POF: Livello "*avanzato*" (per le quinte *b2*; per le quarte *b1*; per le terze *b1*) con certificazioni rilasciate da enti riconosciuti dal M.P.I. (es. *Trinity, Cambridge, Goethe Institut*).

Attività didattico /culturali:

- ◆ Frequenza positiva di corsi di formazione professionale;
- ◆ Frequenza di corsi estivi di lingue all'estero con esame finale e conseguimento certificato di diploma (le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero devono essere convalidate dall'autorità diplomatica o consolare);
- ◆ Concorsi di poesia o narrativa a livello internazionale, nazionale o locale in cui si sia raggiunta una classificazione entro i primi dieci;
- ◆ Pubblicazioni di testi, disegni, tavole o fotografie su periodici giornalistici regolarmente registrati presso il Tribunale di competenza, purché vi sia attinenza con i contenuti del curriculum della scuola;
- ◆ Giochi della chimica, informatica, matematica, elettrotecnica,..., con risultati entro i primi 10 di ogni categoria certificati dall' Insegnante responsabile;

◆ **Patente europea del computer ECDL.**

Occorre aver sostenuto positivamente gli esami finali di almeno:

- n. 2 moduli nel corso del terzo anno
- n. 2 moduli nel corso del quarto anno
- n. 3 moduli nel corso del quinto anno

◆ **Corsi di informatica avanzata con esame finale (linguaggi di programmazione, grafica computerizzata, realtà virtuale, creazione siti web).**

Attività sportivo/ricreativo

- ◆ Essere impegnati in un'attività sportiva di qualsiasi genere riconosciuta dal CONI con durata minima annuale ;
- ◆ Partecipare a gare o campionati di livello regionale o superiore;
- ◆ Aver ottenuto risultati di interesse nazionale ed essere impegnati per almeno 3 allenamenti settimanali e con un monte-ore medio settimanale nel corso dell'anno di circa 8 ore;
- ◆ Corsi per arbitri sportivi e allenatori federazioni CONI, con almeno 40 ore di frequenza e superamento dell'esame finale con esplicitazione delle abilità acquisite.

I requisiti suddetti devono essere certificati per iscritto, punto per punto, dal Presidente della società sportiva di appartenenza.

Attività lavorative:

- ◆ Esperienze lavorative che abbiano attinenza con il corso di studi (nel caso di esperienze presso la Pubblica Amministrazione è ammissibile l'autocertificazione);
- ◆ Stage in aziende o presso privati di almeno 2 settimane, che rispondano ai requisiti di legge in materia fiscale e siano coerenti con l'indirizzo di studi.
- ◆ Attività lavorativa documentata, purché coerente con la specializzazione per almeno 3 settimane;

Attività di volontariato:

- ◆ Attività continuativa di volontariato, di solidarietà e di cooperazione presso enti, associazioni, documentate con precisione indicando il tipo di servizio ed i tempi (almeno tre mesi) entro cui tale servizio si è svolto;
- ◆ Attività di gestione di gruppi, purché preceduta da corso di formazione certificato di almeno 40 ore di frequenza superamento dell'esame finale con esplicitazione delle abilità acquisite;
- ◆ Corsi di protezione civile, certificato di almeno 40 ore di frequenza ed esame finale con esplicitazione delle abilità acquisite;
- ◆ Attività per la protezione dell'ambiente, almeno tre mesi, indicando il tipo di servizio ed i tempi;
- ◆ Attività di supporto ai soggetti "a rischio" di droga e alcol / Devianza giovanile.
- ◆ Corsi di formazione di volontariato, certificato di almeno 40 ore di frequenza superamento dell'esame finale con esplicitazione delle abilità acquisite;

Non sono accettati come crediti formativi diplomi che attestino la frequenza di corsi estivi di lingue all'estero né iscrizioni a varie associazioni sportive, se non suffragati da prove finali (che portino al conseguimento dei diplomi sopra citati nel primo caso o gare positivamente disputate nel secondo), che diano garanzia dei buoni risultati raggiunti.

Come documentare il credito formativo.

L'Organizzazione o l'Associazione che ha promosso l'attività alla quale il candidato ha partecipato deve documentare il credito formativo attraverso una apposita attestazione.

Per consentire una adeguata valutazione, l'attestazione deve contenere :

1. Gli estremi indicativi dell'Ente che lo emette (carta intestata, nome, attività , legale rappresentante)
2. Gli estremi indicativi del soggetto richiedente e la sua eventuale qualifica rispetto all'organizzazione (es., socio, allievo, ecc.)
3. La descrizione sommaria dell'attività a cui ha partecipato
4. La durata di tale partecipazione (espressa in giorni, mesi, anni), indicando se tale partecipazione è stata continuativa oppure saltuaria
5. L'impegno profuso (espresso in ore/giorno, ore/mese, giorni/anno, ecc.) indicando uno o più valori medi.
6. I compiti svolti ed il contributo fornito
7. Le esperienze maturate nello svolgimento di tali compiti
8. Eventuali forme di progresso nella responsabilizzazione nella vita associativa
9. Data, firma e timbro dell'Ente e del legale rappresentante.